



-confermata!- ASSEMBLEA NAZIONALE PRECARI 2 marzo 2007. Assunti tutti, Assunti davvero - svegliamo i dormienti!!!

ASSEMBLEA NAZIONALE
VENERDI 2 MARZO 07 - ORE 09.00

Assunti tutti, Assunti davvero
Svegliamo i dormienti!!!

CHIEDIAMO

- trasformazione a tempo indeterminato e senza concorso di tutti i lavoratori precari
- incremento delle risorse previste e l'immediata disponibilità del L.8. "FONDI DORMIENTI" e l'apertura di un tavolo di confronto sul precariato
- contributivizzazione di tutti i precari e il blocco generalizzato di utenze precariate sulla FSA.
- internalizzazione dei servizi e l'assorbimento dei lavoratori a soci-lavoratori della ditta e coop. in appalto e dei dipendenti dei Call Center e Contact Center pubblici
- immediata limitazione in ruolo dei precari dovuti ad alta, anche ex-fuori, su tutti i posti scoperti ed il riconoscimento a tutti gli effetti dell'anzianità di servizio

Partecipano i Segretariati all'Economia P. Costa, al Lavoro B. Rinaldi, San. C. Galbi, San. M. Palmari, Sc. E. Corcos. Inoltre il Ministero alla Funzione Pubblica.

RMB USB

Nazionale, 07/02/2007

Confermata l'assemblea nazionale dei precari del 2 marzo, ore 09.30, a Roma - Sala Congressi di Via dei Frentani (vicino stazione

Termini)

La crisi di Governo non ferma la protesta dei Lavoratori precari e rimane confermata l'assemblea nazionale di tutti i precari del P.I. convocata per il 2 Marzo al Centro Congressi di via dei Frentani a Roma" dichiara Carmela Bonvino del Coordinamento Nazionale RdB/CUB " la richiesta di soluzione a problemi reali, come quello della precarietà di oltre 500.000 lavoratori e famiglie in Italia, deve arrivare con forza nelle "stanze della politica". Il Governo uscente con la Finanziaria non ha dato soluzioni vere al precariato e non ha sanato la situazione di precarietà strutturata nel pubblico impiego; quale che sarà la sua composizione, il nuovo Governo dovrà confrontarsi e dare risposte ai problemi reali del paese e della società: l'assemblea del 2 marzo porterà a Roma Lavoratori precari da tutta Italia che, di fronte alla scadenza dei contratti, all'assenza di diritti e all'incertezza del futuro lavorativo, chiederanno con forza soluzioni concrete a questa emergenza sociale.

Roma, 22 febbraio 2007

ASSEMBLEA NAZIONALE

delle Lavoratrici e dei Lavoratori Precari, LSU e Esternalizzati nelle Pubbliche Amministrazioni

ROMA - Venerdì 2 marzo 2007, ore 9.00 - Centro congressi "Frentani" - via dei frentani n.4

Partecipano:

Sottosegretario all'Economia P.Cento

Sottosegretaria al Lavoro R.Rinaldi

Sen. C.Salvi

On. F.Caruso

Questo Governo non dà risposte concrete ai lavoratori precari: la Finanziaria 2007 consente di trasformare solo poche migliaia di lavoratori precari a tempo indeterminato. Cgil, Cil e UIL

gettano fumo negli occhi ai precari con protocolli d'intesa e "memorandum" che di fatto non prevedono la scomparsa della precarietà.

La Manifestazione nazionale dei Precari del Pubblico Impiego il 6 ottobre, organizzata dalle RdB/CUB ha costretto il Governo a riconoscere l'esistenza e il protagonismo del precariato e spinto le forze politiche di maggioranza a emendare la Finanziaria per favorire l'assunzione dei precari.

MA NON BASTA:

E' necessario rilanciare la mobilitazione per una sanatoria generalizzata e senza concorsi per tutti e con lo stanziamento di tutte le risorse necessarie.

CHIEDIAMO

- trasformazione a tempo indeterminato e senza concorso di tutti i Lavoratori precari
- Incremento delle risorse previste e l'immediata disponibilità dei c.d. "FONDI DORMIENTI"
- contrattualizzazione di tutti i precari e il blocco generalizzato di ulteriore precariato nelle P.A.

23 febbraio 2007 - Apcom

GOVERNO/ CUB: NEI 12 PUNTI DI PRODI SCOMPARSA LOTTA A PRECARIETA'
Sindacati di base confermano iniziativa protesta per 2 marzo

Roma, 23 feb. (Apcom) - Dai dodici punti programmatici di Romano Prodi è scomparsa la lotta alla precarietà. Lo sottolinea la Cub (Confederazione unitaria di base), che conferma l'assemblea nazionale dei precari del 2 marzo convocata sui temi del lavoro.

"E' uno scandalo - sostiene la Cub - che di fronte alle tante emergenze sociali e del mondo del lavoro nel dodecalogo del Professore manchi clamorosamente la lotta alla precarietà, tanto sbandierata in campagna elettorale, mentre rimane scritto a chiare lettere l'attacco alla pubblica amministrazione con la riduzione della spesa pubblica".